

CALORE VERDE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	ORMEA
Codice Fiscale	02799890047
Numero Rea	CUNEO 02371
P.I.	02799890047
Capitale Sociale Euro	30.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	353000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	1.443.089	1.320.086
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	1.443.089	1.320.086
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	53.797	48.337
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	338.305	383.551
esigibili oltre l'esercizio successivo	568	0
Totale crediti	338.873	383.551
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.582	10.582
IV - Disponibilità liquide	75.224	118.435
Totale attivo circolante (C)	478.476	560.905
D) Ratei e risconti	292.133	330.131
Totale attivo	2.213.698	2.211.122
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.000	30.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	6.000	6.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1.550.807	1.549.021
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.601	1.786
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.588.408	1.586.807
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	44.017	38.602
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	250.035	175.251
esigibili oltre l'esercizio successivo	281.000	323.495
Totale debiti	531.035	498.746
E) Ratei e risconti	50.238	86.967
Totale passivo	2.213.698	2.211.122

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	573.254	716.824
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.301	4
Totale altri ricavi e proventi	2.301	4
Totale valore della produzione	575.555	716.828
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	264.533	278.636
7) per servizi	144.937	166.550
8) per godimento di beni di terzi	51.373	52.362
9) per il personale		
a) salari e stipendi	75.404	72.935
b) oneri sociali	22.970	22.687
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.134	5.559
c) trattamento di fine rapporto	5.134	5.559
Totale costi per il personale	103.508	101.181
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	107.419
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	460
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	106.959
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	107.419
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.459)	(7.443)
14) oneri diversi di gestione	7.659	7.747
Totale costi della produzione	566.551	706.452
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.004	10.376
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	100	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	100	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	10
Totale proventi diversi dai precedenti	3	10
Totale altri proventi finanziari	103	10
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.280	7.545
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.280	7.545
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.177)	(7.535)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.827	2.841
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.226	1.055
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.226	1.055
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.601	1.786

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;

- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

[Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)]

L'emergenza sanitaria non impatta sulla continuità aziendale della società.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Ai sensi dell'articolo 60 della Legge n.126/20 "Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio - sospensione ammortamenti" che prevede :

"7 -bis. I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente comma è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da SARS-COV-2, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

7 -ter. I soggetti che si avvalgono della facoltà di cui al comma 7 -bis destinano a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione delle disposizioni di cui al medesimo comma. In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza, la riserva è integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

7 -quater. La nota integrativa dà conto delle ragioni della deroga, nonché dell'iscrizione e dell'importo della corrispondente riserva indisponibile, indicandone l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

7 -quinqües. Per i soggetti di cui al comma 7 - bis, la deduzione della quota di ammortamento di cui al comma 7-ter è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102 -bis e 103 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, a prescindere dall'imputazione al conto economico. Ai fini della determinazione del valore della produzione netta di cui agli articoli 5, 5 -bis, 6 e 7 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, la deduzione della quota di ammortamento di cui al comma 7 -ter è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dai citati articoli, a prescindere dall'imputazione al conto economico."

La società, nell'anno 2020, per non incorrere in una perdita operativa (A-B) registrata per effetto della pandemia si avvale della norma, fissando l'aliquota di ammortamento di tutte le immobilizzazioni a zero.

A causa del vincolo contrattuale che determina la scadenza della concessione della gestione del servizio di TLR nell'anno 2031, non potendo associare il minor ammortamento l'estensione della sua vita utile delle immobilizzazioni, la

quota di ammortamento dell'esercizio non effettuata nel corso dell'esercizio sarà spalmata lungo la vita utile residua del bene aumentandone pro quota la misura degli ammortamenti da effettuare

Titoli non immobilizzati

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al valore d'iscrizione risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2020, ai sensi della disposizione contenuta nell'art. 20-quater del D.L. n. 119/2018, estesa all'anno 2019 dal DM 15 luglio 2019, che consente di derogare al criterio ordinario di valutazione prescritto dal codice civile, sussistendo le condizioni per le quali le differenze tra valore di mercato e valore di iscrizione non derivano da perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato *[ovvero è stato]* adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Si fa presente che L'articolo 3, comma 6, del "decreto Milleproroghe" proroga gli effetti dell'articolo 106 del DL 18 del 17 marzo 2020, convertito dalla legge 27 del 24 aprile 2020.

L'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (Decreto Cura Italia) è intervenuto disponendo che "in deroga a quanto previsto degli artt. 2364, 2° comma e 2478 bis c.c. o dalle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è

convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio". E' stato quindi consentito il differimento dei termini per la convocazione dell'assemblea dei soci in sede ordinaria ai fini dell'approvazione del bilancio 31.12.2020 in considerazione della legislazione emergenziale intervenuta per fronteggiare la pandemia da Covid-19. Considerato quanto sopra e in riferimento alla L. 26.02.2021 n. 21 ci si è avvalsi del maggior spazio temporale per la predisposizione ed il completamento dell'iter relativo al bilancio al 31.12.2020

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a € 1.443.089 (€ 1.320.086 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	0	1.320.086	0	1.320.086
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	-	123.003	-	123.003
Totale variazioni	-	123.003	-	123.003
Valore di fine esercizio				
Costo	-	2.774.741	-	2.774.741
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.331.652		1.331.652
Valore di bilancio	0	1.443.089	0	1.443.089

La società, nell'anno 2020, per non incorrere in una perdita operativa (A-B) registrata per effetto della pandemia si avvale della norma, fissando l'aliquota di ammortamento di tutte le immobilizzazioni a zero.

Il valore dell'ammortamento sospeso ammonta ad € 110.465,97;

Il Valore finale di bilancio al 31/12/2020 delle Immobilizzazioni materiali sarebbe stato di € 1.332.623

Per effetto del vincolo contrattuale che determina la scadenza della concessione della gestione del servizio di TLR nell'anno 2031, la quota di ammortamento dell'esercizio non effettuata nel corso dell'esercizio sarà spalmata lungo la vita utile residua del bene aumentandone pro quota la misura degli ammortamenti da effettuare negli esercizi dal 2021 al 2031 per € 11.046,60 ad anno.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	323.877	(33.378)	290.499	290.499	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	57.987	(11.868)	46.119	46.119	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.687	568	2.255	1.687	568
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	383.551	(44.678)	338.873	338.305	568

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.588.408 (€ 1.586.807 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Riclassifiche		
Capitale	30.000	0	0		30.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-		0
Riserva legale	6.000	0	0		6.000
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Varie altre riserve	1.549.021	0	1.786		1.550.807
Totale altre riserve	1.549.021	0	1.786		1.550.807
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.786	(1.786)	0	1.601	1.601
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	1.586.807	(1.786)	1.786	1.601	1.588.408

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	30.000	0
Riserva legale	6.000	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	1.548.310	0
Totale altre riserve	1.548.310	0

Utile (perdita) dell'esercizio	709	-709
Totale Patrimonio netto	1.585.019	-709

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		30.000
Riserva legale	0		6.000
Altre riserve			
Varie altre riserve	711		1.549.021
Totale altre riserve	711		1.549.021
Utile (perdita) dell'esercizio	0	1.786	1.786
Totale Patrimonio netto	711	1.786	1.586.807

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura
Capitale	30.000	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	
Riserve di rivalutazione	0	
Riserva legale	6.000	
Riserve statutarie	0	
Altre riserve		
Varie altre riserve	1.550.807	
Totale altre riserve	1.550.807	E
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	
Totale	1.586.807	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

A fronte della possibilità, adottata, di non stanziare nel bilancio 2020 fino al 100% degli ammortamenti, il comma 7-ter dell'articolo 60 del decreto Agosto (Dl 104/2020, come convertito dalla legge 126/2020) prevede che debba essere costituita una specifica riserva indisponibile che nel caso ammonta ad € 110.465,97

La riserva indisponibile deve essere costituita accantonando, per quanto occorrente, l'utile risultante dal bilancio dell'esercizio nel corso del quale gli ammortamenti non sono stati stanziati. Tale destinazione, vincolata per legge, impedisce ai soci di destinare diversamente tale parte di utile.

Nel caso l'utile di tale esercizio sia inferiore agli ammortamenti non rilevati, la riserva deve essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve disponibili.

In ogni caso, quand'anche contabilmente girocontata ad una apposita riserva indisponibile, la riserva utilizzata non perde la propria stratificazione fiscale (riserva di utili, di capitale, in sospensione di imposta).

Il vincolo di indisponibilità fa sì che la riserva non solo non possa essere distribuita ai soci, ma che non possa essere utilizzata anche per qualunque altro scopo, quali ad esempio la copertura perdite o l'aumento gratuito del capitale sociale.

Anche se non disciplinato dalla legge, la riserva indisponibile torna nel tempo disponibile man mano che gli ammortamenti sospesi, al termine del periodo di ammortamento, vengono stanziati in bilancio e non dedotti.

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	318.790	(42.495)	276.295	43.581	232.717	48.405
Debiti verso fornitori	162.348	75.275	237.623	237.623	0	0
Debiti tributari	3.064	(2.579)	485	485	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.868	88	3.956	3.956	0	0
Altri debiti	10.676	2.000	12.676	7.971	4.705	0
Totale debiti	498.746	32.289	531.035	293.616	237.422	48.405

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	48.405	531.035	531.035

I debiti di durata superiore a cinque anni si riferiscono al mutuo contratto con la BAM con scadenza 01/01/2026..

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Non sussiste la fattispecie

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Non sussiste la fattispecie

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Imposte correnti

IRES 938

IRAP 288

Totale 1.226

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Non sussiste la fattispecie

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Operai	2
Totale Dipendenti	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	8.400	2.700
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.: Contributo Decreto Rilancio (Art. 25 del decreto-legge 19 maggio 2020) € 2.000,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

Riserva indisponibile, in quanto a fronte della possibilità, adottata, di non stanziare nel bilancio 2020 fino al 100% degli ammortamenti, il comma 7-ter dell'articolo 60 del decreto Agosto (Dl 104/2020, come convertito dalla legge 126/2020) prevede che debba essere costituita una specifica riserva indisponibile che nel caso ammonta ad € 110.465,97

La riserva indisponibile deve essere costituita accantonando, per quanto occorrente, l'utile risultante dal bilancio dell'esercizio nel corso del quale gli ammortamenti non sono stati stanziati. Tale destinazione, vincolata per legge, impedisce ai soci di destinare diversamente tale parte di utile.

Nel caso l'utile di tale esercizio sia inferiore agli ammortamenti non rilevati, la riserva deve essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve disponibili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Ormea 30/04/2020

L'Amministratore Unico

Michelis Marilena

CALORE VERDE S.R.L.

Sede in VIA TECO N. 1 - 12078 ORMEA (CN) Capitale sociale Euro 30.000,00 i.v.

Relazione unitaria del Sindaco Unico all'assemblea dei soci

Signori Soci della CALORE VERDE S.R.L.

Premessa

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A)**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39****Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società CALORE VERDE S.R.L., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CALORE VERDE S.R.L. al 31/12/2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio e ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
 - sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile;
- ho preso visione della "Relazione sul Governo societario" predisposta dall'Amministratore Unico ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016 e concordo sulla valutazione del rischio in considerazione delle limitate dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta.

B)
Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho preso visione dei verbali e della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.601.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

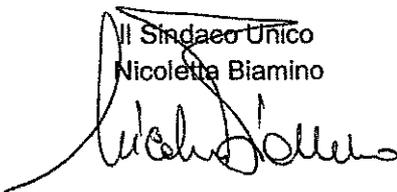
B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, quale Sindaco Unico propongo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come redatto dall'Amministratore unico.

Concordo con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Asti, 25 maggio 2021

Il Sindaco Unico
Nicoletta Biamino



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

In conformità all'art. 6, co. 2 e all'art. 14 del d.lgs. 175/2016, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*).

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quinquennale (e quindi l'esercizio corrente e i quattro precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Margini					
Margine di tesoreria	415.971	580.481	615.305	690.402	643.428

Margine di struttura	144.751	266.721	257.978	289.187	200.669
Margine di disponibilità	496.768	628.818	656.199	717.859	663.400
Indici					
Indice di liquidità	238,53%	321,37%	282,51%	320,14%	230,67%
Indice di disponibilità	256,45%	339,81%	294,64%	328,89%	234,73%
Indice di copertura delle immobilizzazioni (quoziente primario di struttura)	1,10	1,20	1,19	1,22	1,15
Indipendenza finanziaria (autonomia finanziaria)	0,72	0,72	0,68	0,68	0,62
Leverage (leva finanziaria - rapporto d'indebitamento)	1,39	1,39	1,46	1,47	1,6
Margini					
Margine operativo lordo MOL (EBITDA)	14.362	125.538	119.646	113.348	96.311
Risultato operativo (EBIT)	8.807	11.332	11.562	47.638	18.284
Indici					
Return on Equity (ROE)	0,10%	0,11%	0,04%	0,07%	0,01%
Return on Investment (ROI)	0,40%	0,51%	0,50%	2,05%	0,72%
Return on sales (ROS)	1,54%	1,58%	1,56%	7,06%	2,84%
Indice di rotazione del capitale investito (ROT) (Turnover del capitale investito)	0,26	0,36	0,37	0,4	0,45
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	9.004	117.795	112.139	117.102	111.396
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	123.049	42.099	223.960	92.515	256.513
Rapporto tra PFN e EBITDA	-13,61	-1,81	1,20	-2,00	-3,39
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	-0,12	-0,14	-0,09	-0,15	-0,021
Rapporto oneri finanziari su MOL	43,73%	6,01%	7,40%	8,65%	12,35%

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	2020
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	2,88

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo svolgerà periodicamente le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

Calore Verde srl è una società costituita il 22/12/2000 con lo scopo di offrire alla popolazione del Comune di Ormea il servizio di teleriscaldamento. Tale servizio viene erogato per mezzo di una centrale sita in Via Borganza 10 ad Ormea (CN) ed una rete di tubazioni che distribuiscono acqua calda agli edifici collegati.

Obiettivo di Calore Verde srl è quello di consentire al maggior numero di abitanti interessati ad "allacciarsi" al servizio, di risparmiare in termini di costo del calore, costi di gestione (con l'eliminazione della caldaia di casa e dei conseguenti adempimenti necessari ed obbligatori), riduzione dell'inquinamento atmosferico in quanto la produzione è concentrata e monitorata in

una sola centrale ed infine, ma non meno importante, si persegue l'intento di sfruttare legname della zona o di comuni limitrofi per mantenere il bosco e ridurre il rischio incendi.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2019 è il seguente:

COMUNE DI ORMEA cf 00514250042,
Quota Capitale Sociale € 22.010,53 (73,37) %

EGEA - ENTE GESTIONE ENERGIA E AMBIENTE S.P.A. CF 00314030180
Quota Capitale Sociale € 6.242,16 (20,81) %

FINGRANDA S.P.A. CF 02823950049
Quota Capitale Sociale € 1.747,31 (5,82) %

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da Amministratore Unico,

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un sindaco unico/revisore

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

In base al co. 4:

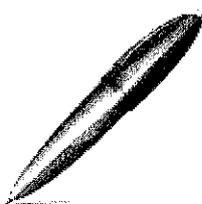
In base al co. 5:

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art.6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reductamento e le progressioni del personale - in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MIOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore	
Art.6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di Internal Audit
Art.6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art.6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Ormea, 16 marzo 2021

Amministratore Unico
Michelis Marilena



Firmato digitalmente da:
MICHELIS MARILENA
Firmato il 23/06/2021 09:32
Seriale Certificato: 416630
Valido dal 11/05/2021 al 11/05/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA

ANNO 2020

All'Amministratore Unico e ai Soci.

Con la presente, il sottoscritto avv. Andrea Giuseppe Morezzi del Foro di Torino, organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001, dà atto dell'attività svolta nel corso dell'anno 2020.

L'O.d.V. dà atto del costante aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001, in relazione alle evoluzioni normative.

Si dà altresì atto dell'attività di coordinamento con l'RPCT e AU della società concernente l'elaborazione delle Misure di prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza, gli aggiornamenti circa le evoluzioni dell'ente e gli effetti dell'alluvione.

L'O.d.V. l'attività di vigilanza prevista dall'art. 6 d.lgs. 231/2001 e compiuto verifiche in modo particolare concernenti le seguenti aree di rischio, individuate in ragione delle fasce di attenzione a Modello, anche mediante sopralluoghi presso le sedi dell'ente. L'attività ha dovuto essere adattata in ragione delle esigenze e delle misure di prevenzione alla diffusione del Covid-19.

Le attività di verifica sono state oggetto di verbalizzazione. I verbali sono conservati in originale presso l'O.d.V. e trasmessi in copia all'A.U. per quanto qui non dettagliato si rimanda ai verbali.

1) Misure di prevenzione alla diffusione del Covid-19

E' stata verificata l'adozione di protocolli di prevenzione ed il loro rispetto presso la sede operativa.

2) Tutela dell'ambiente

L'O.d.V. ha verificato il rispetto delle prescrizioni ARPA in merito all'installazione di flange alle condotte dei fumi della caldaia per i prelievi dei campioni.

E' stata verificata la presenza delle certificazioni periodiche di laboratorio delle emissioni in atmosfera e la tenuta della documentazione comprovante la corretta gestione dei rifiuti (registro e formulari).

3) Gestione del ciclo passivo

Posto che la Società non utilizza cassa contanti, l'O.d.V. ha verificato a campione la gestione dei conti bancari ed in modo particolare le movimentazioni in uscita, per controllarne l'inerenza, la rispondenza alle evidenze documentali giustificative (fatture, DDT, ordini, preventivi accettati).

I pagamenti sono risultati rispondenti alle fatture ricevute, le fatture recare il numero di CIG e di protocollo di arrivo. Le fatture sono conservate in formato cartaceo e digitale presso lo studio del contabile.

E' stata verificata l'emissione di ordini o l'accettazione di preventivi, l'inerenza degli acquisti, la richiesta di CIG, la protocollazione delle offerte e delle fatture. Si suggerisce di conservare evidenza della verifica delle prestazioni ricevute, quando si tratta di opere o servizi.

4) Gestione del ciclo attivo

Sono state verificate a campione il rispetto della procedura di emissione delle fatture, la misurazione del calore, la conservazione delle evidenze, la rispondenza con le fatture emesse.

5) Gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro

L'O:d.V. ha preso visione del sopralluogo del medico competente e degli ultimi attestati di formazione dei dipendenti (uso del Merlo ed emergenza: anno 2019).

Per il 2021, si confermano gli oggetti del programma di verifiche degli anni precedenti.

Resto a disposizione per ogni chiarimento.

Con osservanza.

Torino, 04 gennaio 2021

Firmato digitalmente da: MOREZZI ANDREA GIUSEPPE
Data: 08/01/2021 11:50:09

Avv. Andrea Giuseppe Morezzi